

colpi di clacson

**Neopatentati: norma assurda
Raccolta di firme per abolirla**

«Burocratica, inutile, assurda, controproducente». Definisce così il mensile "Quattroruote" nel numero di aprile, la norma per i neopatentati appena entrata in vigore. Dal 9 febbraio scorso, chi ottiene la patente B non può guidare per i primi 12 mesi autoveicoli che abbiano potenza specifica superiore a 55 kW/t o più di 70kW (anche qualora la potenza sia inferiore ai 55 kW/t): ciò significa, nella maggioranza dei casi, non poter guidare la macchina normalmente posseduta dalla famiglia, e per assurdo, non poter guidare - con la

patente - la stessa auto utilizzata con il foglio rosa. Per "Quattroruote" è una norma ingiusta e discriminante, «che esalta lo status di chi può permettersi un'auto nuova» e ha aperto una raccolta di firme per chiederne l'abolizione. Le sanzioni per chi viola le nuove norme sono piuttosto pesanti: infatti, se scoperti alla guida di una vettura troppo potente si rischia una multa di 148 euro, oltre alla sospensione della patente da due ad otto mesi, mentre per il superamento dei limiti di velocità la multa può arrivare a 608 euro.

**Auto aziendali (+33,45%)
Il mercato è in ripresa**

Secondo le elaborazioni diffuse dall'Unrae, nei primi due mesi del 2011 le immatricolazioni a privati hanno subito un calo del 32,05%. Le immatricolazioni di auto aziendali sono invece in crescita del 33,45%, grazie all'aumento sia delle immatricolazioni di vetture da parte di imprese e società per uso proprio, sia da parte di società che esercitano il noleggio

**Chi guida teme mal di schiena
e la sicurezza dei bimbi**

Sicurezza dei bambini e mal di schiena sono le maggiori preoccupazioni associate all'utilizzo delle quattro ruote. È quanto emerge da un'indagine promossa da Opel Meriva in collaborazione con Doxa allo scopo di verificare i temi su cui gli italiani sono più sensibili quando pensano all'accessibilità e all'abitabilità dell'auto. Sono 4,6 le ore passate su strada mediamente da ciascun individuo ogni settimana con un 18% di intervistati che supera addirittura le 8 ore.

cinema e motori

Metti una sera a cena con Ugo e la Maserati più veloce di sempre

DAL NOSTRO INVIATO A CREMONA
ALBERTO CAPROTTI

Metti una sera sotto al Torrazzo a cena con Ugo. Che non c'è più, ma è come se non fosse mai andato via. Metti di arrivarci a piedi, sognando una Maserati e attraversando la bellezza estasiante e discreta di Piazza del Duomo, scrigno prezioso di un'Italia nascosta che non smette di stupire. Tognazzi, Maserati, Cremona, le eccellenze nostrane si mischiano senza stonare nella mostarda dolce di una notte di suggestioni e sapori. Come quello forte della MC Stradale, un sogno su quattro ruote che sarebbe piaciuta a Ugo. Sensuale, elegante, provocante, potente: l'ultima evoluzione della Maserati GranTurismo è stata presentata in parallelo con uno spettacolo che ricordava il compleanno di uno dei più bravi attori italiani, scomparso, a 68 anni, nel 1990. Cinema e motori, il meglio di entrambi. Al teatro Ponchielli sfilano i ricordi, e vanno oltre ogni limite di velocità i sorrisi e i rimpianti delle virtù e dei molti vizi di Tognazzi, testimoniati dai figli Ricky e Gianmarco, con le incursioni di un Paolo Villaggio in improbabile palandrana bianca a quadrettoni e giacca rosa antico, giunonica nella mole e nella simpatia.

Tutti insieme, con la Cremona che non dimentica, per l'anteprima del film documentario "Ritratto di mio padre", realizzato da Maria Sole, sottile e talentuosa ultimogenita di Ugo, proiettato fuori concorso al Festival di Venezia. Eccellenze, appunto. E suggestioni, tante. E da fare invidia. Come i numeri di un marchio tornato in salute dopo i terribili mesi del 2009, e la crisi ancora percepibile appena dietro le spalle. Sono state 5.777 le Maserati prodotte e vendute nel 2010 (+17,6%) per bilancio commerciale risaltante finalmente in utile (23 milioni di euro), cifra che rende giustizia ad uno dei prodotti del made in Italy più apprezzato al mondo. Non a caso è quello degli Usa il primo mercato delle auto del Tridente, mentre cresce a cifre esponenziali quello cinese (+54%) e si attende a breve lo sbarco in India. Ora, appunto, arriva la MC Stradale. Un'auto che batte tutti i record Maserati: nella gamma attuale è la più potente, la più veloce, la più agile e la più leggera. La prima a superare i 300 km l'ora, per la precisione 301, che si possono toccare ovviamente soltanto in pista. Due posti secchi, 450 CV, 4,7 litri di cilindrata, una Granturismo



La GranTurismo MC Stradale, la Maserati più veloce e potente della gamma

Eccellenze d'Italia

Dall'emozionante GranTurismo MC Stradale ai nuovi pneumatici ecologici di Pirelli. Lo stile e la tecnologia che il mondo ci invidia



Ugo Tognazzi con la Maserati Mistral Spyder in una scena del film «La bambolona» (1969)



il nuovo Cinturato P1

Prestazioni e sicurezza con consumi più bassi

DI PAOLO CICCARONE

Ancora pochi mesi e poi la richiesta: «Favorisca i documenti», avrà valore anche per le gomme. Nella nuova norma varata dalla Commissione Europea, gli pneumatici avranno un vero e proprio profilo identificativo con tre caratteristiche obbligatoriamente indicate: rumorosità, frenata sul bagnato e resistenza al rotolamento. La prima caratteristica è evidente: non solo per chi sta a bordo di un'auto ma anche per chi vive in città e sente sfrecciare le auto. La frenata sul bagnato va da sé che è un elemento di sicurezza, e sulla resistenza al rotolamento è chiaro che una gomma che offre meno attriti fa consumare di meno. Mettendo insieme questi parametri, Pirelli ha presentato il nuovo Cinturato P1, una gomma adatta a vetture di piccole e medie dimensioni. Ovvero quelle auto da città che rappresentano quasi il 60% del parco circolante. È una gomma "di massa", nel senso di un prodotto riservato a chi tutti i giorni usa l'auto per lavoro o diletto. E proprio perché ci sono condizioni variabili, avere in un solo pneumatico i tre elementi che dal 2012 diventeranno obbligatori in tutta Europa, è il segnale che l'industria italiana si è portata avanti con prodotti moderni e "globali". «Con il nuovo P1 guardiamo al primo equipaggiamento soprattutto in quelle aree, come il Sudamerica - dice Francesco Gori, AD di Pirelli Tyre - dove il mercato richiede soluzioni sportive e tecnologicamente all'avanguardia anche per le compatte premium, ma evidentemente anche all'Europa dove sta crescendo l'offerta di auto di questa tipologia e dove il nostro obiettivo è anche il mercato delle sostituzioni. Con P1 è possibile puntare ad un rinnovo del parco circolante dal punto dei pneumatici, rottamando quelli più vecchi che non contribuiscono ad abbassare l'inquinamento». Cinturato P1 allarga la gamma "verde" di Pirelli, inaugurata tre anni fa con il Cinturato P4 e P6: test stradali hanno dimostrato che, rispetto ad una gomma diversa, fa risparmiare il 4% in meno di carburante. Come dire che a fine anno, con una percorrenza media di 15.000 km, si possono risparmiare quasi 90 euro di carburante, se non di più. Interessanti anche altri dati. Pirelli con P1 ha ridotto di un decibel il rotolamento: l'effetto sui timpani è notevole, più di quello che fa intendere il numero nudo e crudo. Sul bagnato, invece, si accorciano le distanze di frenata di parecchi metri. Siamo a circa 4 metri a 60 km all'ora. Come dire la differenza che c'è fra evitare un ostacolo o tamponarlo in pieno. Ovviamente si perde qualcosa nell'inserimento veloce. Se volete imitare gli assi della Formula 1, che usano il P Zero, questa gomma vi manda un messaggio chiaro e preciso: sono nata per far risparmiare in sicurezza, non per farti fare il bullo per strada. Messaggio chiaro da non sottovalutare.

straordinaria in tutti i sensi che ha la sua ragione d'essere per la perfetta sintesi che offre: fuoriserie confortevole sulle strade di tutti i giorni, e "mostro" inebriante e muscoloso quando la si guida in circuito. Un'emozione per pochi, visto l'inarrivabile prezzo (155.000 euro). L'avrebbe probabilmente guidata volentieri anche Ugo. «Fedele a modo suo alle donne che ha amato - racconta la figlia Maria Sole -

era estroverso e coraggioso anche nella scelta delle automobili». Alternava stranezze come la Simca Matra Bagheera coupé a tre posti (ne comprò due, di colori improponibili) a mostri sacri come la Jaguar Type-E e a modelli arripista di nuove tendenze come la Matra Ranch, antesignana delle crossover di oggi. «Ma di auto - ammette Maria Sole - papà ne capiva davvero poco». Un difetto che gli si può perdonare volentieri.

Pagina a cura di Alberto Caprotti



ControMano

Quanto fa (fessi) con un litro?

Leggiamo dal listino della nuova Ferrari FF (motore V12 da 660 CV e velocità massima di 335 km/h). Alla voce consumi, dice: 15,4 litri per 100 km. Tradotto: 6,5 km con un litro. Ora, che una Ferrari consumi appena il doppio di una Fiat 500, è credibile quanto un pinguino all'equatore. Per chi non lo sapesse, questi valori vengono rilevati dalle Case su speciali rulli, simulando per 13 minuti un percorso urbano e per 7 un viaggio extraurbano, (ma per soli 10 secondi a 120 chilometri orari) e calcolando la media. Il tutto con una vettura scarica, senza accessori, condizionatore e accelerazioni. Insomma, una simulazione verosimile come un viaggio di Paperino sulla sua mitica 313, che però dal punto di vista legale pare inattuabile. Vero è che a chi acquista una Ferrari FF (260 mila euro), quanto consumi importa un filo meno di niente. Il problema è che sono calcolati così anche i consumi ufficiali di qualunque utilitaria. E questo, ci pare un filo meno di una truffa. O no?

**Oltre 340 furti ogni giorno in Italia
L'auto prende il volo, ma sempre meno**

DI FERDINANDO SARNO

Trecentoquaranta al giorno, 14 ogni ora, una ogni 4 minuti: è la frequenza con cui in Italia avviene un furto di automobile. Un bollettino per nulla rassicurante per i possessori di auto, ma il numero assoluto dei veicoli sottratti ai legittimi proprietari è in diminuzione. Si è infatti passati dagli oltre 222mila annui del 2000 ai 124mila del 2010. E quanto emerge da uno studio di LoJack Italia, azienda leader nel rilevamento e recupero dei veicoli, secondo cui lo scorso anno sono state rubate 124.197 vetture, 38.783 motocicli e 2.908 automezzi pesanti. La città dove si rubano più auto è Roma (16,4%), seguita da Napoli (12%), Bari (8,1%), Milano (10,8%), Catania (6,8%) e Torino (5,2%). Mentre sono 6 le regioni dove si concentra il 77% dei furti rispetto al totale nazionale: Lazio (18%), Campania (16,6%), Lombardia (15,6%), Puglia (14,4%), Sicilia (12,4%). Altro fatto inquietante è l'aumento del numero dei veicoli di cui ogni anno si perde traccia. Se nel 1990 furono 130 mila le auto rubate ritrovate, l'anno scorso i rinve-

nimenti sono stati solo 58.799. In percentuale i recuperi di auto rubate sono pari al 47,3%, per un totale di ben 65.398 autoveicoli spariti nel nulla. I cittadini meno colpiti dal fenomeno sono stati quelli delle province di Belluno (solo 18 furti nel 2010), Sondrio (30), Aosta (32), Verbania (50), Oristano (53). Nel Sud Italia, territorio mediamente più colpito, spiccano i dati positivi registrate nelle province di Crotone e Enna con, rispettivamente, 103 e 119 sottrazioni di auto. «Negli ultimi anni - sottolinea Maurizio Iperiti, amministratore delegato di LoJack Italia - supportando le forze dell'ordine con la nostra tecnologia in radio-frequenza, abbiamo raggiunto importanti risultati nel contrasto della criminalità, garantendo il recupero del 90% dei veicoli rubati equipaggiati con i nostri dispositivi nelle 48 ore successive al crimine».

DA SAPERE

**È la Panda la più amata dai ladri
Cinque Fiat in testa alla classifica**

Cinque vetture Fiat occupano i primi cinque posti della classifica delle auto più rubate in Italia. Vince - si fa per dire - la Panda (nella foto), seguita da Punto, Uno, 500 e Lancia Y.



Secondo i dati del Ministero dell'Interno, le autovetture più ambite dai topi d'auto continuano ad essere anche le più ricercate per la vendita dei pezzi di ricambio o per essere a loro volta vendute

sul mercato nero, o utilizzate per compiere attività criminali. Tra le vetture di lusso sottratte ai legittimi proprietari nel 2010 anche diversi modelli di Ferrari (456 - GTS - Mondial e Testarossa), una Aston Martin DB7 e due Rolls Royce. (F.S.)